Dal primo del mese via alle multe per chi elude la tracciabilità rifiuti

Da aprile sanzioni Sistri

Fino a 93 mila euro per mancata iscrizione

DI CINZIA DE STEFANIS

Dal 1° aprile scatterà l'applicazione delle sanzioni legate alla mancata iscrizione del sistema della tracciabilità dei rifiuti (Sistri) e all'omesso versamento del contributo **Sistri**. È con l'articolo 1 della legge 27 febbraio 2015 n.11 di conversione al decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 28 febbraio 2015 n. 49 che viene fissata la data per l'applicazione delle sanzioni relative al Sistri. L'articolo 206-bis (commi 1 e 2) del dlgs n. 152/2006 prevede che per l'omessa iscrizione nei termini previsti si applichi la sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93.000 mila euro nel caso di rifiuti pericolosi. Nel caso di rifiuti non pericolosi si applichi la sanzione amministrativa da 2.660 euro a 15.500 euro. Per l'omesso pagamento, nei termini previsti, del contributo Sistri viene stabilita una sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93.000 euro nel caso di rifiuti pericolosi. Per i rifiuti non pericolosi la sanzione va da 2.660 euro a 15.500 euro. Al contrario non si applicheranno dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, le sanzioni relative alle omissioni e violazioni in materia di Sistri (articoli 260-bis commi da 3 a 9 del dlgs. n. 152/2006), e le sanzioni amministrative accessorie (articolo 260-ter del dlgs. n. 152/2006). Sono obbligati a aderire al Sistri gli enti e imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più dieci dipendenti, le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale, i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che effettuano attività di stoccaggio, gli enti e imprese che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi. Fino al 31 dicembre 2015 le aziende obbligate al sistema Sistri saranno tenute a osservare una doppia registrazione dei rifiuti (prodotti, trasportati o ricevuti) sia cartacea, basata su registri e formulari, sia informatica, senza incorrere in sanzioni per eventuali irregolarità.

© Riproduzione riservata